

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Dicembre

INCOMPATIBILITÀ PARLAMENTARI

La reazione va levandosi sempre più la maschera; essa non soltanto si è arrestata nel cammino delle riforme politiche, ma vuole cancellarne anche qualcuna delle attuate.

Non basta più vincolare la libertà degli elettori e degli eletti come colla legge sul giuramento, ma si vuole anche lasciare invece al governo la libertà e la possibilità di circondarsi soltanto di deputati favorevoli.

Come se il governo non disponesse di troppi mezzi per influire sulle elezioni!

La sinistra aveva provveduto saggiamente allargando il cerchio degli inleggibili, affinché il governo fosse meno potente e meno riuscisse a circondarsi di propri dipendenti; essa sceverava meglio colla legge delle incompatibilità il potere legislativo dall'esecutivo.

Ma si vide che con questa legge qualcuna delle creature ministeriali correva rischio di rimanere fuori dalla greppia parlamentare e così il governo non avrebbe potuto sfruttarne la forza e la influenza.

Mostriamoci dunque — si disse — zelanti della libertà degli elettori; diamo a questi la libertà di eleggersi chi loro sarà per piacere; col nome della libertà in bocca facciamo entrare intera una falange del potere esecutivo a inceppare il legislativo.

— Modifichiamo la legge sulle incompatibilità, esclamò papà Bonghi, uno dei corifei del nuovo gruppo trasformista.

— Sopprimiamola, soggiunse il Depretis che non si vide degno del nuovo aiuto.

Avanti, dunque, o professori!
 Avanti, generali!
 Avanti, impiegati d'ogni risma e valore!
 Avanti e invadete le serene aule parlamentari!

Che cosa importa se le università rimarranno senza insegnanti?
 Che cosa importa se i generali dimenticheranno le armi e verranno ad arzigogolare all'avvocatesca?

Che importa se i magistrati invece di fare sentenze entreranno nelle gare di parte?

Avremo un parlamento di impiegati, professori e generali, che penseranno un po' allo stipendio, e certo non coltiveranno ubbie rivoluzionarie.

Il mondo sarà salvo! sarà salvo quanto si stringe attorno alla dinastia! sarà salvo il ministero....

cui intanto presiede adesso Depretis.

Oh! gioia!

Il parlamento resterà, ma resterà soltanto di nome; il parlamentarismo, che adesso è tisiso, avrà emesso l'ultimo anelito.

Che cosa ne sarà della libertà vera? Chi lo sa?

E poi alla libertà chi ci pensa? le apparenze ne saranno salve e tanto basta.

Un'altra volta sarà data ragione al Giusti che scrisse come noi viviamo proprio in un

..... secolo
 Vano e banchiere
 Che più dell'essere
 Cerca il parere.

Differenze fra biglietti

Trova opposizione la disposizione per la quale i biglietti d'una Banca non sarebbero uniformi ed eguali perfettamente fra loro; ma ognuno avrebbe il nome dell'Istituto, ma anche il nome della sede che lo emette. Quindi, ad esempio, la Banca nazionale avrebbe 70 specie di biglietti, tante essendo le sue sedi e succursali. La convertibilità dei biglietti in specie metalliche sarebbe di tre stadi: il biglietto di una sede sarebbe convertibile a vista, se presentato alla sede o succursale di cui porta il nome; sarebbe convertibile dopo alcuni giorni, se presentato ad altra sede del continente; infine sarebbe convertibile dopo più lungo periodo se, emesso da una sede del continente, venisse presentato al baratto ad una sede delle isole; o, viceversa, se emesso da una delle isole, fosse presentato al baratto presso una sede del continente.

Si teme che questa disposizione riconduca alla territorialità del biglietto.

L'UNGO ARNO

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 5 dicembre.

LA FACCIATA

DI SANTA MARIA DEL FIORE

Vorrei incominciare con uno di quei periodi gravi, sonori, reboanti, che tanto sono raccomandati dai libri di retorica — per dirvi della importanza straordinaria che ha nella storia di questi ultimi anni il fatto compiutosi oggi, scoprendosi la facciata del Duomo di Firenze, di questo meraviglioso monumento della grandezza di Firenze antica e repubblicana.

Non si è celebrata oggi una gloria fiorentina o italiana, ma fu un solenne trionfo dell'arte: non esulta oggi solo il popolo fiorentino, ma chiunque professi il culto di quella Dea cosmopolita che è l'arte.

No: io non voglio ripetere quello che fu stampato ed illustrato da mille giornali politici e letterari e artistici; no, non voglio raccontarvi tutte le vicende che ha attraversato nel corso di sei secoli o più, questa povera facciata, dai tempi di Arnolfo di Lapo, di Giotto, di Taddeo Gaddi — fino ai

nostri giorni, tante volte fabbricata, tante volte distrutta, e perfino messa a posticcio.

All'architetto De-Fabris spettava l'altissimo onore di condurre a compimento la grandiosa opera; al suo progetto *tricuspidale*, diede l'eminenza la commissione aggiudicatrice, nel 1865, dopo un tumulto incruento, ma incessante ed aspro, di gare, di lotte, di mal celati rancori fra *Tricuspidali*, *Basilicali*, *Orizzontali*, *Monofastigiati*, *Fastigiati*, *Monocuspidali* ecc. ecc.

Il De-Fabris morì prima di veder compiuta l'opera intorno cui ebbe tanto faticato e sofferto. Le contese — quantunque limitate fra i sostenitori del sistema *basilicale*, e quelli del sistema *tricuspidale* — continuavano più ardenti ed acerbe che mai, non solo fra italiani, ma anche fra stranieri; e il De-Fabris pronto a cfinarsi al criterio estetico del popolo, che in fatto d'arti deve essere il solo giudice competente, volle, morendo, che la facciata del Duomo, quando fosse compiuta fino alla Cimasa superiore del gran ballatoio, cioè fino allo impostare delle cuspidi, venisse scoperta al pubblico, munita dei modelli in legno colorato, tanto del sistema *tricuspidale* da una parte quanto di quello *basilicale* dall'altra.

Così si fece, e la grand'opera, venuta su per sottoscrizioni private, appariva oggi quasi compiuta al popolo fiorentino, biancheggiante di marmi candidi di Serravezza, ornata di stipti in mosaico, di archivolti dipinti, di aguglie traforate; elegante per bellissime tarsie, per colonnette svelte, per riquadri policromi, per fogliami arampicantis, per mosaici di vetro. Le nicchie ricamate sono popolate di statue di Duprè, di Ximenes, di Carnielo, di Paganucci, di Tassare, di Lucchesi ecc. ecc. e tutto ci fa ritornare col pensiero ai bei tempi di Arnolfo, di Taddeo Gaddi, di Benci di Cione, di Talenti! E il popolo fiorentino è chiamato a dare il suo giudizio definitivo, inappellabile dei due sistemi, basilicale o tricuspidale.

Il popolo fiorentino, ha incarnato in sé il gusto delle belle arti, e potete figurarvi con quanto interesse, con quanta passione abbia tenuto dietro all'andamento dei lavori, e con quanto calore si sia messo a giudicare dei due sistemi.

Dal ricco signore al facchino, dal commerciante al vetturale, dall'amanuense al calzolaio, è un continuo agitarsi, un interrogare, o ascoltare di soppiatto il giudizio di Tizio e Sempronio, emettere il proprio, discuterlo, sostenerlo contro gli altri, con tutta la eloquenza fiorentina, infiorata dalle bestemmie più squisitamente fiorentine. Da una settimana a questa parte, man mano che dalla facciata si levavano i ponti e gli attrezzi, avresti veduto sulla piazza del Duomo e nelle adiacenze, ammucchiata sempre una folla variopinta di persone, isolate, a capannelli, a gruppi, colla faccia verso la facciata, colle braccia furiosamente agitantisi, accalorate tutte nelle più vivaci discussioni.

Non potevi passare di là, senza che un amico ti afferrasse pel braccio, e

di botto ti domandasse, fissandoti bene negli occhi:

— Basilicale o tricuspidale?

Se rispondevi secondo la sua idea preconcepita, era una effusione di tenerezza da non dire; in caso contrario... potevi ringraziare Iddio di cartela lascia.

Io, ieri, mi trovavo, solitario contemplatore, vicino a un gruppo di uomini, riscaldati nella discussione si da parere altrettanti energumani; uno di essi, ad un tratto, si rivolge a me: — E cosa vorrebbe ella?

— In questo momento vorrei l'omnibus di porta S. Gallo — risposi io per non compromettermi.

Nei caffè, nelle conversazioni, per le vie, non si parla che di facciata. Non si tollerano le ragazze *s-facciate*, e appena si ammettono quelle *affacciate* alla sinistra. Il padre, ai bimbi dice sempre: Ma facciata buoni, una volta!

Del resto la cerimonia dello scoprimento, non presentò oggi nulla di eccezionale. Ve ne fu la cronaca in stile telegrafico. Ore 2 pom.: sulla piazza del Duomo folla immensa, pigiata, ondeggiante; carabinieri, guardie, soldati. Gran sbattimento di campane; arrivo in carrozza dell'arcivescovo. Suono di marcia reale: arrivo in carrozza del principe di Carignano, del suo seguito, di altri personaggi dell'autorità, del municipio, della milizia ecc. Tutta questa gente va a prender posto nel palco dirimpetto al tempio, appositamente costruito. Cadono le tele: lungo applauso. Gesti e movimenti confusi nel palco delle autorità: Sarà un discorso? — Alle 2 1/2 partenza generale, cerimonia finita.

Il re, la regina e il principino si sono scusati di non poter venire a dare una occhiata alla facciata del Duomo.

Che di questa occhiata regale ci fosse un potente bisogno per adornare il tempio di Brunellesco, il defunto De-Fabris non se ne era accorto: ma i signori del Comitato, non contenti delle migliaia di lire donate dal re, vogliono il vantaggio di una occhiata preziosa e competente come quella del principino! Cortigianerie!

A proposito. Il comm. Fiorelli, mandato a rappresentare il Ministero della pubblica istruzione, suggerì, ed ottenne, che alla testa turrita dell'Italia spiccante nel comparto centrale della facciata si sostituisse lo stemma sabaudo: sostituzione che sarà certo molto più *dinastica*, ma molto meno *nazionale* (non saprebbe con quanta opportunità). Sono parole di un giornale prettamente monarchico.

I commenti ai lettori.

Stassera al teatro Pagliano avrà luogo una serata di gran gala in onore del principe di Carignano. Il teatro sarà illuminato a giorno; interverranno il suddetto principe, forse insieme al principe e alla principessa di Teck, due persone che viaggiano incognite, ma che devono essere qualche cosa di molto alto, si daranno gli *Ugonotti*, che hanno avuto sempre un immenso successo, mercè la valentia degli artisti, come la Borelli, la De-

Vere, il tenore Puerari, il basso Tam-

burlini.
 Si avrà questa sera, un successo tricuspidale o basilicale? Certamente un successo colossale.

E. Trusco.

Notizie Italiane

Per Oberdan

La *Rassegna* dice che le associazioni radicali si propongono di commemorare il giorno 20 dicembre primo anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, il martire triestino.

L'autorità — soggiunge la *Rassegna* — provvede perchè ciò avvenendo le dimostrazioni non prendano un carattere pubblico.

Questione ferroviaria

Il *Giornale dei lavori pubblici* ha la seguente nota:

« Possiamo assicurare i nostri lettori che tutte le notizie date da molti giornali politici intorno al progetto di legge per l'esercizio delle ferrovie italiane, sono premature. Quello che è certo si è che verrà presentato alla Camera dentro il corrente anno, e che verrà chiesta la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie Romane e dell'Alta Italia. »

Pacchi postali

Presso la Direzione generale delle Poste si stanno studiando varie modificazioni da introdursi nel servizio dei pacchi postali, allo scopo di diminuire le formalità di scritturazione che sono richieste dalla forma dei bollettini attuali.

L'opposizione

Dopo la maggioranza si radunò l'opposizione; presiedeva Cairoli, il quale annunciò la deliberazione del Comitato che è di lasciare libertà nel voto agli amici per quanto concerne le disposizioni tecniche della legge Baccelli. Qualora si presentasse un ordine del giorno implicante fiducia in forma esplicita od implicita, il comitato proporrà un'emendamento allo scopo di eliminare assolutamente la fiducia.

Dopo brevi parole di Indelli, Umana, Pasquali, Giovagnoli, Berio, l'adunanza approvò all'unanimità la proposta del Comitato.

Quindi Sandonato richiamò l'attenzione del Comitato sulla grave situazione fatta al paese dall'indirizzo che volle adottare il governo.

Cairoli rispose che il Comitato se n'era già preoccupato. Il Comitato intende raccogliere i fatti e vedere l'opportunità, il tempo e la forma per portare la questione alla Camera.

Notizie Estere

Bismarck

Da Friedrisruhe viene smentita recisamente la notizia di un peggioramento nelle condizioni di salute del gran cancelliere. Questi sta ora meglio e può accudire alle sue occupazioni.

Disordini a Pest

L'altra sera ebbe luogo un grande tumulto di operai. Una parte

degli operai che lavorano alla ferrovia nella Franzstadt si misero in sciopero e volevano costringere l'altra parte a fare lo stesso. Scoppiò un sanguinoso combattimento, che terminò dopo l'intervento della Polizia. Tre operai rimasero gravemente feriti.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 6

Discussione

Presidenza Farini — Ore 2 15.

Approvansi le conclusioni della Giunta, annullandosi la proclamazione di Marini quale deputato del 3. collegio di Firenze e proclamasi invece e convalidasi l'elezione di Ciardi.

Discutonsi le altre conclusioni della Giunta che propone di annullare per ineleggibilità o incompatibilità le elezioni del Panzacchi nel 1. collegio di Bologna, di Carlo Dotto in quello di Pesaro Urbino per incompatibilità di Luzzatti nel collegio di Treviso, di Brunialti in quello di Vicenza, essendo già completo il numero dei deputati impiegati professori.

Fazio Enrico e Lazzaro respingono lo annullamento della elezione Dotto, sostenendo non essere a lui, maestro di scuola municipale semplicemente sussidiato dallo Stato, applicabili gli articoli 1 e 2 della legge maggio 1877. Martini combatte lo annullamento dell'elezione di Panzacchi, perchè i professori d'estetica nell'Università sono eleggibili.

La commissione sostiene le sue conclusioni — Martini appoggia la sospensiva per Dotto, ma propone che estendasi anche a Panzacchi.

La proposta per la sospensiva circa Panzacchi è respinta, quindi approvasi lo annullamento dell'elezione.

La proposta per la sospensiva circa Dotto è approvata.

Lucca, Chimirri e Lucchini combattono le conclusioni per Luzzatti e Brunialti, perchè la legge non contempla il momento dell'elezione, ma il diritto della ammissione alla Camera. Sostengono la validità dell'elezioni.

Parlano in favore dell'annullamento Baccarini, Indelli e Righi della giunta — poi dopo respinto l'emendamento per convalidare le due elezioni, esse vengono respinte. Dichiaransi perciò vacanti i seggi nei collegi di Bologna, Treviso e Vicenza.

Levasi la seduta alle 5.20.

Gravissimo incidente

La Camera fu sciolta in anticipazione in mezzo alla massima agitazione per la seguente gravissimo incidente che rileviamo dall'Adriatico:

Per spiegarne i motivi, bisogna premettere la seguente breve storia.

Nel periodo elettorale del 1882, certo Calabritto studente di Cava dei Tirreni, nella provincia di Salerno, pubblicò un libello gravemente diffamatorio contro l'onorevole Nicotera. Fra le altre cose in questo libello si dava perfino del ladro al deputato di Salerno. Del libello furono sparse cinquemila copie nella città e nella provincia di Salerno.

APPENDICE

4

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Cosa vuoi farci? ci sono, e bisogna mantenerli; ma ti so dire che, anche nelle angustie in cui mi trovo, sono un padre fortunatissimo.

— Come?

— Sì, sai, perchè ho un amorino di figlia, bella quanto la Madre di Dio, supposto che la Madre di Dio sia stata bella. Ma tu, come ti trovi qui?

— Ho dato un addio al commercio, e lascio sgobbare chi vuole. Sono venuto a mangiarmi in santa pace quei pochi di quattrini, che mi sono guadagnati col sudore di tanti anni.

— Ah! dunque tu hai fatto fortuna? Beato te!

— Eh! come corri — si fa presto a dire: hai fatto fortuna; ma dal detto al fatto corre un gran tratto, caro mio! Ho di che tirare in là almeno male la vita.

Pochi giorni fa, il padre di Calabritto otteneva dal governo un impiego con lo stipendio di 3000 lire all'anno, e il figlio, autore del libello, veniva creato cavaliere.

Oggi negli ambulatori della Camera Nicotera stava parlando con ministro Baccelli, allorchè passò Lovito, segretario generale al Ministero dell'interno, al quale probabilmente i Calabritto devon la carica e il cavalierato. Lovito era accompagnato da Mordini.

Quando Nicotera vide il segretario generale, gli mosse incontro e lo apostroffò dicendogli: massaro, pecoraro, calunniatore.

Lovito passò oltre, Nicotera chiamato altrove uscì. Rientrando più tardi per recarsi nell'aula, Nicotera tornò incontrarsi faccia a faccia con Lovito, lo apostroffò chiamandolo vigliacco e dicendogli: ti schiaffeggerai, ma temo sporcarci le mani. Ti sputo sulla faccia.

Pocia ambedue tirarono via. Lovito subito dopo mandò Botta e Giudici a chiedere soddisfazione a Nicotera. Questi scelse i padrini Sandonato e Damiani. I padrini si adunano stasera. Il duello avrà luogo probabilmente oggi.

Corriere Veneto

Belluno. — Scrivono da Belluno 3 dicembre al Progresso:

«Ieri da questo ff. di prefetto veniva respinto un telegramma che s'intendeva di spedire al Comizio tenuto in questo Teatro Sociale. Il telegramma non poteva costituire un pericolo alle istituzioni e d'altronde stava in facoltà del presidente del Comizio, cui era diretto, leggerlo o meno.»

Il corrispondente a ragione deplora questi atti arbitrari; ma è giusto riconoscere che col presente ministero le autorità politiche devono essere molto imbarazzate riguardo ai criteri da adottare in ogni fatto che riguarda la loro azione.

Dolo. — Il signor Rodomonte abbandonò per qualche giorno Dolo, ma non rinunciò punto al suo posto al municipio.

Feltre. — Il Comizio agrario di Feltre ha aperto l'anno scorso un concorso a premi per lavori agricoli invernali. Questi lavori si distinguono in: 1. Lavori di scasso reale per riduzione di campo o di vigna; 2. Lavori di fognatura per riduzione di campo a prato; 3. Costruzioni di arginature per usufruire come ingresso le acque piovane e di scolo. Presero parte all'importante gara 80 lavori e la commissione giudicatrice conferì 50 premi pel totale complessivo di L. 1010.

Il Ministero dell'agricoltura ha non soltanto concorso con L. 600 nelle spese dei premi, ma ha pure disposto d'incoraggiare quel Comizio per la identica gara da tenersi nell'anno corrente.

Rovigo. — Ieri sono giunti gli on. Crispi e Purenzo per discutere, domani davanti al Tribunale nella causa promossa dal Consorzio dei danneggiati inferiori al taglio dell'argine sinistro della Fossa Polesella. Il consorzio difeso degli avv. Pascolato e Vanzetti, citò l'amministrazione delle

Anastasio, che avea subodorato il suo uomo, cominciò a spifferare la litania delle sue disgrazie, e la sequela delle sue ristrettezze economiche, non tralasciando ad ogni tratto di magnificare la Lina, il suo obelisco d'oro sulla quale avea fondate le sue più matte speranze.

Pompeo, tocco a tante disavventure, e perchè gli premeva di ritornare nelle grazie della Filomena, e rianodare l'antica relazione con essa, promise ad Anastasio che gli sarebbe venuto in aiuto, e che anzi il giorno dopo lo avrebbe vistato in sua casa portandogli lire cinquemila, colle quali poteva fare il primo impianto ad un piccolo negozio di manifatture, e vedere in qualche modo di poter migliorare le sorti della sua disgraziata famiglia.

Non vi annoierò coi grazie, e coi quanto ti sono obbligato di Anastasio; vi seccherai le scattole, e andrei rischioso che mi affibiaste qualche epitetto, che so di non meritare; dirò solamente che avevano inaffiato il discorso con parecchi litri di vino, che suggellarono coll'ebrietà i svariati propositi di quella sera.

Ecco perchè Anastasio era ritornato a casa più tardi del solito a rac-

contare alla Filomena tutto gaio e contento, e per di più sbornato, il grande avvenimento occorsogli nella serata.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Tornata del 6 dicembre). — Letto il verbale della precedente seduta e fatto l'appello nominale, cui risposero 32 consiglieri — numero che andò poscia man mano aumentando fino alla quarantina — il preside annunciò che comunicazioni ricevute da Roma lo autorizzano a considerare come risolta in bene la questione sulla conservazione della autonomia della Scuola di applicazione presso la nostra Università.

Si entrò quindi nella pertrattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, che sfilarono noiosamente l'uno dopo l'altro senza la menoma emozione e commozione; le stesse relazioni leggevansi così rapidamente che non se ne intendeva un acca; se ne poteva risparmiare la lettura, che almeno si avrebbe guadagnato un po' di tempo.

Relatore il preside, si accordò alla Banca Veneta lo svincolo della cauzione prestato per le esattorie comunali nel quinquennio 1878-82 dichiarando di astenersi i consiglieri Romanin Jacur e Civita Levi.

Si accordò pure lo svincolo della cauzione per lire 1500 prestato dal defunto economo municipale Benedetto Gazzo, dopo che una dichiarazione di Maso Trieste avea ingenerato un po' di confusione e di bisbiglio.

Si prende poi atto della deliberazione della Giunta municipale, mediante cui, per un quinquennio, accordò per annue lire duecento in affitto al prof. Pietro Gradenigo metri quadrati 154 di terreno dietro la Loggia Amalea.

Si approvò quindi il preventivo della casa d'Industria pel 1884; le cifre corrono e quasi nessuna ce ne giunge all'orecchio; leggono proprio per non farsi sentire! Perchè allora se le sedute si chiamano pubbliche? e almeno non hanno diritto e dovere di sentire i consiglieri? — Sappiamo soltanto che il Municipio penserà a coprire il deficit con lire 39,451, 73, spendendo un centinaio di lire meno che nell'anno precedente.

Relatore Colpi, approvò un concorso di lire 1500 alla esposizione di animali che nel p. v. anno si terrà in Padova; si approva però con un emendamento di Vanzetti, che la stes-

sa Esposizione abbia luogo durante la stagione del Santo.

Siamo in giugno. Dieci anni sono scorsi dalla sera nella quale Anastasio era ritornato a casa colla fausta notizia. Le cose sono cangiate di molto.

Colle cinquemila lire del compare Pompeo, Anastasio avea aperto un negozio in Via..., non posso dirvelo, commetterei una indiscrezione imperdonabile, e poi a voi che importa di conoscere la Via? vi basti di sapere che era una delle Vie più frequentate della città di V.... Gli affari erano andati a gonfie vele, e le sorti della famiglia avevano presa l'andazzo dei favori della fortuna.

Lina ha ora 17 anni, e bisogna che vi faccia la sua presentazione. Non l'ho fatto fino ad ora perchè di presentarsi un marmocchio non me ne sentiva nè la volontà, nè l'inclinazione, e poi avrei fatto doppia fatica, e dovrei a questo punto ripresentarvela; ed io che sono uno scaccia fatiche, da dare dieci punti ad un sultano, non avrei potuto sopportare il pondo di averla in scena due volte.

Relatore Manfredini, il quale batte la gran cassa in favore del nostro Istituto musicale, che, secondo il relatore, sembra abbia rinnovellate le sorti della musica nella nostra città, si approva che il sussidio sia prorogato pel quinquennio dal 31 ottobre 1884 al 31 ottobre 1889; verrà però elevato da lire annue 27,000 a lire 29,000; si darà poi per una volta tanto anche uno straordinario sussidio di lire 1500. In compenso di questi sacrifici la cittadinanza avrà l'alta soddisfazione di vedersi rappresentata in seno al consiglio dell'Istituto dal sindaco o da un suo delegato e la banda verrà accresciuta di due (diciamo due) suonatori. Sarà da assordarsi!

Relatore lo stesso Manfredini si delibera di continuare pel sessennio 1884-89 alla Stazione bacologica sperimentale l'annuo sussidio di L. 2000.

Relatore il preside, si continuerà per un nuovo quinquennio un sussidio di annue lire 400 alla benemerita Società Veneta di Storia Patria, la quale nobilmente corrisponde alla sua missione giacchè oltre a vari importanti lavori pubblicati ha ora in corso di pubblicazione gli Annali di Marin Sanudo e si applica a una storia della nostra Università.

Il Consiglio comunale avea deliberato lire 2800 per l'ampliamento del Cimitero della Montà; resosi necessario ulteriore ampliamento e alcuni lavori sul terreno, relatore Fanzago, si propone di elevare la spesa di altre L. 1500, cioè a L. 4300; il Consiglio approva.

Il Consiglio approva pure, relatore Romanin Jacur, che sia iscritta fra le strade comunali obbligatorie quella che va da Mortise alla chiesa della Arcella, per la quale a cinque ditte verranno complessivamente espropriati metri quadrati di terreno 736, e si spenderanno, compresa la riduzione, lire 3732,11.

Dulcis in fundo. Relatore Tolomei, la Giunta propone che per la stagione del Santo 1884 per lo spettacolo d'opera al Teatro Verdi, il municipio concorra con lire 20,000 di sussidio. (Invero la Società ne avea chieste lire 45,000). Il preside con brio raccomandanda di non divagare; se ne discusse tanto al consiglio che se ne hanno volumi interi; non accresciamoli!

Quindi dopo osservazioni di Guazzoni, Vanzetti, Pacchierotti, Tivaroni e Frizzerin, e alcune spiegazioni del preside, la proposta della Giunta rimane approvata alla quasi unanimità.

Lina è una bella giovane, dai lineamenti regolari e ben cesellati; dagli occhi neri, penetranti, assassini; dall'espressione calma, ma un poco mesta. I suoi capelli biondi, di un biondo spiga, che a colpo d'occhio si indovinano morbidi, pettinati un poco all'indietro lasciavano scoperta una fronte intelligente e calcolatrice — la mano piccola e paffutella, ed il piepe birichino, formavano au complet questa vezzosa, quanto elegante personcina.

— Personcina avete detto? Sì, personcina! perchè Lina era di statura piuttosto piccola, tanto che mi ricordo un giorno essa chiese al suo Ernesto: Son piccina non è vero?

— No, Lina, egli avea risposto; io posso deporti un bacio in fronte — e fe' la prova — inchinandomi appena, ed io sono alto; dunque non sei piccina.

Ecco mi fate andar sempre fuori di carreggiata colle vostre domande; colpa vostra se non andiamo avanti col racconto, smettete, altrimenti non vi rispondo più.

Il suo vestire era semplicissimo, ma distinto.

Eccovi Lina... bella nel complesso — senza essere una bellezza straor-

Dopo ciò il Consiglio si radunò in seduta segreta.

Erano giunti a 41 i consiglieri presenti. Essi elessero il signor Cravin Giuseppe a maestro, nelle scuole di grado superiore urbane; la signora Bareggi Annetta a maestra nelle scuole maschili di grado inferiore urbane; il sig. Gamelli Claudio a maestro nella scuola di grado superiore suburbana; il signor Baldan Albano a maestro nelle scuole di grado inferiore suburbane; la signora Piccolboni Ildegonda a maestra nelle scuole inferiori femminili urbane, e la signora Camin Vincenza a maestra nelle scuole femminili di grado inferiore nel suburbio.

Fu richiamata in vita la commissione consigliare di 5 membri, con facoltà di aggregarsi altri cittadini, incaricata di presentare udito il voto della Giunta municipale il progetto di sistemazione o riforma di tutte le Opere Pie rimanenti a senso della legge 3 agosto 1862, e vennero eletti a membri della Commissione suddetta i signori Frizzerin, Coletti, Rosanelli, Barbaro e Maggioni.

Furono fatte anche le seguenti nomine: a membri della Congregazione di carità i signori Camporese dottor Andrea e Gasparotto dott. Achille; a presidente della casa d'Industria il signor Leonarduzzi avv. Zaccaria, a membro il sig. Frizzerin avv. Federico; a presidente del consiglio d'amministrazione della casa di Ricovero il dottor Angelo Olivari.

Circolo Italia. — I soci di questo Circolo sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo lunedì 10 c. alle ore otto e mezza pom. nella Sala dell'Albergo della Croce di Malta per deliberare sulla elezione del deputato al I Collegio di Padova.

Di fronte all'importanza dell'argomento, ogni nostra raccomandazione perchè nessuno manchi all'invito, torna inutile.

Banca Veneta: L'arresto del Pasetto. — Leggesi nell'Adriatico:

«L'ex contabile della Banca Veneta Giuseppe Eugenio Pasetto consegnato dalle autorità francesi ai carabinieri italiani, fu tradotto ieri (6) a Venezia, dove è arrivato iersera. Fu subito rinchiuso nelle carceri al Ponte della Paglia.

«Il Veneto Cattolico di iersera riporta la voce che questo arrivo potrà dare occasione alla scarcerazione provvisoria di qualcuno degli altri detenuti.»

Case operaie a S. Massimo. — Abbiamo veduto un progetto di case operaie che si dovrebbero co-

dinaria — elegante, una donna come ne avrete scontrate molte fra le vostre conoscenze.

La sua coltura era terminata; aveva smesso, dopo la quarta elementare, gli studi, non avendo inclinazione a divenire maestra. Coltivava però il disegno; ti faceva delle figure e qualche testa parlante, e dei paesaggi abbastanza graziosi, frequentando la domenica una scuola di disegno, nella quale un bravo, quanto dotto, professore dava lezioni di tal materia.

La troviamo sulla soglia della sua bottega in una inerzia abituale. Talvolta tentava occuparsi in qualche cosa di leggero, ma non le era possibile; era già erculeo lo sforzo che faceva per scrivere alcune lettere a qualche sua amica. Stava talvolta lunghe ore alla finestra, intenta ad osservare i varii scherzi del sole, oppure la pioggia che cadeva fina e minuta, o a leggere macchinalmente sulla porta del Negozio, dieci volte di seguito l'insegna del mercante di stoffe che teneva bottega dirimpetto. Ecco la sua vita quotidiana.

I giorni passavano lenti, monotoni, uno eguale all'altro; eppure passavano. (Continua.)

Provincia di Padova Distretto di Piove
COMUNE DI BOVOLENTA
AVVISO

A tutto il 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico del secondo Circondario di questo Comune sopra 1578 abitanti del riparto predetto, dei quali 724 circa hanno diritto della cura gratuita.

La periferia della Condotta è tutta al piano e la viabilità è quasi interamente in stato di regolare manutenzione.

L'anno stipendio è fissato in lire 1800 esente da Ricchezza Mobile, nel quale è compreso l'indennizzo pel cavallo di cui l'eletto dovrà tenersi costantemente provvisto.

Le istanze d'aspirante saranno presentate a questo Protocollo entro il termine sopraindicato e dovranno essere corredate, osservate le prescrizioni della Legge sul Bollo:

- a) *Fede di nascita;*
- b) *Certificato di cittadinanza italiana;*
- c) *Certificato di sana costituzione fisica;*
- d) *Diploma di libero esercizio della Medicina, Chirurgia ed Ostetricia;*
- e) *Fedine criminale e politica;*
- f) *Situazione di famiglia;*
- g) *Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco di ultima residenza;*
- h) *Dichiarazione che comprovi la piena libertà dell'aspirante da vincolo di servizio qualsiasi con altri luoghi;*
- i) *Attestato di idoneità pratica, dopo laureato presso un Ospedale del Regno, od altrimenti di aver sostenuta soddisfacentemente una condotta.*

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà fissare la sua residenza in punto centrico del territorio Comunale ed assumere il suo servizio il 1 gennaio 1884, ritenuto l'esperimento di un anno.

Dalla Residenza Municipale Bovolenta il 27 nov. 1883.

Il Sindaco
Dianin dott. cav. Pietro
 Gli Assessori
A. Sotti — G. Storni
L. Meneghella — Il Segretario
G. Calaan — A. Solimbergo

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia dell'unico giornale enigmistico illustrato

LA SPINCE D'ANTENORE

esce il quindici d'ogni mese in sedici pagine a due colori con illustrazioni — Dispensa oltre mille premi all'anno (musica, quadri oleografici, libri) — Chi spiega un solo giuoco concorre al premio.

PREZZI D'ABBONAMENTO
 Anno L. TRE — Semest. L. DUE
 Farne domanda al Direttore ITALO MAZZON — Villafranca di Padova. 3164

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilari
 Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trattori; macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettol per sattuare ed imballare, strettol per vino, sgranatori, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148 **Bianchi Pietro.**

IL BERNI
 (Vedi avviso IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA
 (Vedi avviso 4ª pagina)

esaminerà se debba proporre al Consiglio federale l'abolizione della votazione segreta pel Reichstag.

Budapest, 5. — La commissione del ministero ultimò la verifica dei lavori della ferrovia Budapest-Zimony. L'inaugurazione si farà il 10.
Atece, 6. — Camera. — Delyanni pone la questione di fiducia, la cui discussione viene fissata per domani. I ministri propongono di proseguire la discussione dei progetti all'ordine del giorno. — L'intera opposizione abbandona la sala, dichiarando che non è permessa alcuna discussione prima del voto di fiducia. Mancando allora il numero legale, il presidente leva la seduta.

Madrid, 6. — Il trattato di commercio italo-spagnuolo si firmerà presto.

Sidney, 6. — Il Congresso delle colonie inglesi, dopo votata l'annessione della Nuova Guinea e delle isole adiacenti, protestò contro ogni futura annessione straniera nel Pacifico, e contro il trasporto dei recidivi francesi nelle terre oceaniche. Discusse attualmente la formazione delle attribuzioni del Consiglio federale che sorveglierà gli interessi comuni delle colonie australiane.

Londra, 6. — L'invito dell'Inghilterra di cooperare colle rispettive forze navali nei mari della Cina per la tutela dei neutri in caso di ostilità fra la Cina e la Francia, fu diretto agli Stati Uniti, alla Germania e all'Italia. Credesi che l'invito potrà rivolgersi anche ad altre potenze. La Germania e l'Italia accettarono.

Parigi, 6. — Tseng presentossi ieri al solito ricevimento diplomatico, egli si ritirò dopo aver presentato la propria carta di visita ed aver annunziato a Ferry che egli non avea a fargli nessuna comunicazione.

Madrid, 6. Il principe imperiale partirà domani sera per Siviglia. Quindi andrà a Barcellona, passando per Utrera, Granada, Cordova, Alcazar, Valenza e Tarragona. Soggiornerà a Barcellona due giorni. La squadra tedesca lo condurrà a Genova.

Bruxelles, 6. Il palazzo legislativo prese fuoco. — L'incendio continua con estrema intensità. Il fabbricato è completamente distrutto — Il Ministero degli esteri e dell'istruzione è fortemente danneggiato. Parecchi feriti.

Berlino, 6. — La Camera respinse con 202 voti contro 163 la proposta di Steni per introdurre lo scrutinio segreto nelle elezioni dietali e comunali.

Parigi, 6. — Presso uno degli arrestati nella dimostrazione anarchica di domani furono trovate materie esplosive.

Parigi, 6. — Il ministero ordinò di arrestare i firmatari dei manifesti provocanti una dimostrazione per domani in piazza della Borsa. Sette furono diggià arrestati.

Un dispaccio di Courbet del 27 novembre tratta esclusivamente di affari di servizio.

Cairo, 6. — Il panico diminuisce a Kartum. Credesi che il Mahdi non attaccherà.

Budapest, 6. — Camera dei magnati. La Commissione sul progetto del matrimonio misto ha presentato la relazione, raccomandandone l'approvazione. La discussione avverrà il 10.

Parigi, 6. — Il Senato discute la proposta di Berenger per la ricerca della paternità. Il relatore Cazot la respinge.

Il *Télegraphe* crede sapere che Tseng consegnò a Ferry una nota, chiedendo la sospensione delle ostilità per impedire un conflitto, che potrebbe compromettere i negoziati pendenti.

IN MACCHINA

Bruxelles, 6. — L'incendio è circoscritto; il fuoco cominciò nella cupola della camera durante la seduta, e fu favorito dai ventilatori. Tirava il vento da nord est. Il fabbricato della camera è completamente distrutto. Il senato non ha sofferto; credesi che parecchi granatieri siano sepolti fra le macerie.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Prima Fabbrica Nazionale DI BAMBOLE di LEONIDA PARENTI IN CANNETO SULL'OGGIO

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero. Con deposito in BBESCIA presso il Banco di Annucci **G. Galottini.** 3165

— A stasera recita straordinaria fuori d'abbonamento a beneficio del direttore artistico della Compagnia signor Florido Bertini. Si rappresenta il grandioso dramma in 4 atti con prologo ed epilogo di Paolo Giacometti: *Maria Antonietta regina di Francia.*

A rendere più completa la rappresentazione vi concorrono le sinfonie ed intermezzi musicali scritti espressamente dai maestri Faccio, Giorza e Stoppel, sopra i motivi più popolari dell'epoca della rivoluzione francese.

Programma del concerto che darà la banda del 10.º Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Guiglielmo* — Brusa.
2. Pot pourri — *Gionda* — Ponchielli.
3. Mazurka — *Rimembrance* — Mainardi.
4. Il Rapsodia — *Ungheresz* — Liszt.
5. Sinfonia — *Aroldo* — Verdi.
6. Galop — *Moranzoni*.

Una al di. — Un soldato di cavalleria da una mezz'ora sprona inutilmente il proprio cavallo, che non muove un passo avanti nè indietro. Perdendo la pazienza, il buon giovane esclamava:

— Perdinci!... Dunque per farti avanzare ci vorrà anche per te... un decreto ministeriale?...

Bollettino dello Stato Civile
 del 5 dicembre

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 1
Morti. — Guolo Ferruccio di Pietro d'anni 5 mesi 11 — Zani Vincenzo, d'anni 25, villico, celibe — Scremin Gio. Maria fu Domenico d'anni 73, sarto, celibe.
 Tre bambini esposti.
 Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 7 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
 contanti L. 91.— —
idem fine » 91.20.—
Genove » 78.30.—
Banco Note Aust. » 2.09.—
Marche » 123 3/4
Banche Nazionali. » 2175.— —
Mobiliare Italiano. » 805.— —
Banche Venet. » 180.— —
Costruzioni Venete » 335.— —
Cotonificio veneziano » 229.— —
Tramvia Padovano » 280.— —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:
Maria Antonietta — Ora 8.

Uomo notizia

Lovito sarebbe dimesso per potersi battere con Nicotera (Vedi 2ª pagina).

Mentre la Camera era agitata per l'incidente Lovito-Nicotera ne successe un altro.

Il deputato Semmola, che è l'illustre medico di Napoli (è di sinistra) incontrò il ministro Baccelli. Come di consueto gli porse la mano per stringere la sua. Baccelli ritirò bruscamente la sua, dicendo a voce alta e con piglio sdegnoso:

— Ah, questa poi no!
 Semmola gli rispose con vive parole e gli voltò le spalle.
 Si fanno infiniti commenti anche su questo secondo incidente.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze, 5. — Alle ore 5 ci fu pranzo di gala a Pitti. Erano invitate le autorità, il Comitato per l'erezione della facciata del Duomo e cinque dame di palazzo. Alle ore 10 e 15 il principe di Carignano è partito con treno speciale per Torino, ossequiato dalle autorità.

Berlino, 6. — Camera — Discutesi la proposta di stabilire la votazione segreta relativamente alle elezioni comunali al Landtag. — *Puttkammer* respinge energicamente tale proposta. Dice che le speranze collegate alla votazione segreta pel Reichstag non si realizzarono. Il governo

sua età; davvero se così stanno le cose, non ci resta che di rilevare come ormai non soltanto il re sia inviolabile per lo statuto e il papa per le famose guarentigie, ma, a fare la triade, sia ormai inviolabile e sacra anche la persona di Agostino Depretis.

Pulitura dei camini. — Sta per costituirsi in Padova una Società per la spazzatura dei camini, la quale si propone lo scopo duplice di redimere la condizione miserrima degli spazzacamini e di offrire al pubblico un servizio più regolare ed esatto.

Non abbiamo veduto ancora lo statuto di questo nuovo sodalizio; e ci riserbiamo a parlarne diffusamente non appena lo avremo sott'occhio — frattanto non possiamo che lodare la iniziativa presa ed esprimere il voto che le autorità cittadine sappiano e vogliano incoraggiarla com'essa si merita.

Sappiamo pure che la Società stessa ha fatto pratiche per assicurarsi la privativa nelle altre città del Veneto.

La Congregazione di Carità nel mese di novembre. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di novembre p. p.:

Sussidi mensili a poveri di città N. 103 L. 681.—
 idem del suburbio 41. » 264.50
 idem fanciulli 35 » 530.74
 idem infermi e vergognosi 56 » 408.—
 idem di città colle offerte dei sigg. Bar. Treves e Co. Corinaldi » 176.10
 Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio 31 » 218.26
 Sussidi straordinari a poveri di S. Daniele 29 » 184.—
 Sussidio ad un povero (per fondaz.) 1 » 39.93
 Sussidi dotali (legati diversi) 11 » 1581.59
 idem in letti e coperte 7 » 63.06

Totale L. 4147.18

Imputazioni di furto. — Venne arrestato C. M. degli esposti di Treviso, suonatore ambulante perchè contravventore alla ammonizione e imputato del furto di un organetto.

Venne pure arrestato certo D. M. G. di Verona, contravventore alla ammonizione e imputato del furto di un cavallo e carretto a danno di Oreste Casagrande di Ferrara.

Anche certo S. G. di Padova veniva arrestato sotto imputazione di furto.

Furto effettivo. — La signora Filomena Lazzaroni teneva esposto nel suo negozio in Via S. Lorenzo alquanto stoffa; un ignoto alle ore 3 pom. gliene involò sette metri pel valore di lire 35.

Fuori i lumi! — Certo B. Z. G. oste al Portello fu dichiarato in contravvenzione perchè sprovvisto della prescritta lanterna alla porta dell'esercizio.

Teatro Garibaldi. — *Serafina la Devota* del Sardou è una commedia altamente morale e argutamente satirica. Con questo lavoro drammatico l'autore, sostenuto da una fine e facile arguzia, irride e abbatte ai vani e insensati pregiudizi di un ascetismo sguaiato, e grottesco; — disprezza e abbatte le ridicole bacchettonerie di donne che hanno la religione sul labbro, ma non però nel cuore. Che bella figura ci fanno costì i bizocchi, i collitorti, i baciapile, gli ipocriti... Oh, la deliziosa vita spirituale attesa e vagheggiata in un falso digiuno!

L'interpretazione fu accuratissima — specie per parte della signora Tessero.

La signorina Vittorina Antonaz recitò con sentimento e venne salutata per tre volte all'onore del proscenio. Ottimo il signor Ferrati, un *De Montignac* corretto, nobile e sciolto. Si ebbe due chiamate nella scena finale del quart'atto. Egli è giovanissimo e studiando con amore e coscienza, lo assicuriamo che la sua carriera sarà brillante. Il sig. Talli riesce simpaticissimo, ed è, ogni sera, vivamente e meritamente applaudito.

struire a S. Massimo rispetto alla chiesa. Il progetto ci sembra buono e relativamente poco costoso; ma però manca una cosa ed è la definizione delle trattative d'acquisto per l'area occorrente. Ci consta però che le trattative sono a buon porte.

Distribuzione premi nella scuola tecnica. — Nella R. Scuola Tecnica ieri (6) fu fatta la distribuzione dei premi alla presenza del Reggente la Prefettura, del Rettor Magnifico, del rappresentante del Comune, del R. Provveditore, del Preside del R. Liceo, di molti professori, di alcune signore e di un numero grande di studenti.

Tutta questa gente si stipava nella sala superiore della Scuola in Borgo Schiavin, la quale nascondeva la propria inegnanza con banderuole tricolori e con cortine, e che echeggiava, sperasi per l'ultima volta, dei plausi d'incoraggiamento ai giovani più promettenti! dissi che sperasi per l'ultima volta, perchè è generale desiderio che il decretato trasporto della Scuola e dell'Istituto Tecnico nel locale di Via Sant'Anna divenga un fatto col prossimo anno scolastico.

Il discorso d'occasione fu letto dal professore di lingua francese signor Albino Goncat de Mas, il quale, vincendo egregiamente quanto alla forma le difficoltà naturalissime in uno straniero che voglia scrivere nella nostra lingua, seppe quanto al concetto svolgere un argomento più acconcio d'ogni altro all'occasione e di pratica morale utilità; l'argomento del *Dovere*. Ciò che fu precipuamente lodevole in quel discorso, oltre alla saviezza delle massime enunciate, fu lo studio messo dall'egregio Professore nel rendere piana la sua esposizione e facilmente comprensibile ai giovani, cui si rivolgeva, e che mostrarono alla fine con replicati applausi d'aver apprezzato la bontà e la moralità dei consigli loro dati in maniera assai semplice e talora con francese vivacità.

Il Direttore della scuola, cav. Luigi Gamba, prima di proclamare i nomi dei premiati, non seppe resistere alla tentazione di segnalare, oltre ai risultati dell'istruzione impartita nello scorso anno nella scuola, anche una prova dell'educazione che vi si riceve, e ricordò con opportunissime parole la proficua recita data dagli studenti delle scuole secondarie nel 19 Gennaio scorso a prò degli inondati. Egli parlò con la compiacenza che prova un padre a ricordare le buone azioni dei suoi figli. E diffattì la bontà paterna del cav. Gamba verso i suoi alunni è ormai proverbiale nella nostra città, la quale sa ch'egli però non le sacrifica, quando occorre, il giusto rigore.

Ecco i nomi dei bravi premiati:
 Classe 1ª Barbatto Luigi, premio di 2º grado. — Alberti Arturo, Silvestri Vittorio, Zammato Ennio, Francesconi Alberto, Rizzi Leone, Munari Antonio, Garbin Galileo, *menzione onorevole.* — Romanin Alessandro, *menzione speciale in calligrafia.*

Classe IIª Pavan Tito, premio di 2º grado. — Graziani Ettore, Charpin Paolo, Pistorelli Luigi (*di scuola privata*), Boyincè Amilcare, *menzione onorevole.*

Classe IIIª Lollini Angelo, premio di 1º grado. — Scanferla Luigi, Colle Virgilio, premio di 2º grado. — Boschetto Gaetano (*di scuola privata*), Norsa Giuseppe (*di scuola paterna*), *menzione onorevole.* — Bressan Pietro, *menzione speciale in disegno e calligrafia.* — Fioretto Angelo, *menzione speciale onorevole in calligrafia.*

A loro congratulazioni ed augurii! **S. M. Depretis.** — Avendo ieri un Comitato elettorale affisso un manifesto per la prossima elezione politica le guardie di questura si affrettarono a lacerarlo.

Perchè?
 Vuolsi perchè vi si conteneva una frase contro il Depretis che aveva molta analogia colle condizioni della

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiti, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludevano lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO L'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrasegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, prof. L. Guerri, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'**Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3ª edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Bernardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto.

3133

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
 a chiunque li chiedi

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso

che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre. — Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Durini, 31 (Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il **Berni** si propone per programma di esser d'indole gaia, brillante, faceta, umoristica — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro, trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità di qualsiasi genere.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

Si prega di chiedere Numeri di Saggio del giornale **IL BERNI**, Via Durini — MILANO — 31. 3165



GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
 a chiunque li chiedi

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento